

COMUNE DI AVELLINO SETTORE LAVORI PUBBLICI

RISCHIO INDUSTRIALE

L'uso industriale di sostanze chimiche può originare incidenti con possibili conseguenze anche all'esterno delle aree produttive, quali: scoppio di serbatoi, rottura di contenitori o tubazioni, dispersione di sostanze tossiche, accensione di una miscela, eventi indotti (causati cioè da agenti esterni quali un fulmine, un sisma, un'inondazione, ecc.).

Le conseguenze associate ai diversi eventi possono essere:

- Incendio: comporta fiamme, produzione di calore, sviluppo di prodotti di combustione (gas tossici, gas corrosivi);
- Esplosione: comporta onde di pressione, proiettili, calore, sviluppo di gas tossici o corrosivi;
- Rilascio di sostanze tossiche: concentrazione pericolosa in aria o in acqua, inquinamento ambientale, pericolo per la popolazione e per la fauna.

Un'azienda è classificata a rischio d'incidente rilevante se fa utilizzo di sostanze pericolose.

Il rischio è basso, grazie agli standard di sicurezza consolidati mediante i quali gli impianti di produzione sono stati progettati e costruiti. Inoltre la gestione è affidata a personale esperto ed addestrato a fronteggiare eventuali emergenze e la sicurezza è garantita anche dalle strumentazioni di controllo, di allarme e di blocco automatico. Da ultimo, tali aziende sono sottoposte ad adempimenti e controlli pubblici.

La legislatura italiana regola tutta una serie di attività all'interno delle industrie con norme atte a conoscere, valutare, eliminare e prevenire tutti i possibili rischi che possono verificarsi riducendone le conseguenze. In particolare le aziende, che per le proprie caratteristiche possono dar luogo ad eventi incidentali di notevole entità, sono obbligate a comunicare alle autorità competenti una scheda, al fine di informare la popolazione circa i possibili rischi, le precauzioni ed i comportamenti da adottare in tali evenienze.

La normativa di riferimento è il Decreto Legislativo n. 105/2015 che recepisce la direttiva 2012/18/UE "Seveso III"

Allo stato, nel territorio comunale di Avellino, solo l'azienda Meridionale Resine S.r.l. (ME.RES.), che produce e trasforma poliuretani espansi, ubicata in località Pianodardine, sulla Strada Statale n. 7 Appia, di fronte all'impianto C.D.R. dell'ASA, a confine con i comuni di Montefredane e Manocalzati., ricade nei parametri imposti dalla sopraccitata legge.

La sostanza pericolosa trattata è "toluene di-isocianato" (T.D.I.).

La prevenzione è distribuita su due livelli: il Piano di emergenza interno, predisposto dall'azienda e il Piano di emergenza esterno, predisposto dalla Prefettura ed il Comune di Avellino, quest'ultimo include anche le unità abitative, ricadenti nell'area a rischio, del comune di Montefredane.

Le possibilità d'incidenti sono le seguenti:

- Il liquido non s'infiama, ma si espande in una pozza che rilascia subito vapori che disperde sotto vento. In tal caso il pericolo è dato dalla distanza delle persone dal luogo dell'incidente, dal grado di concentrazione dei vapori e dai tempi di esposizione agli stessi;
- se la perdita descritta nello scenario precedente s'infiama, i fumi del fuoco sono dispersi sottovento con un pennacchio in crescita. In tal caso le concentrazioni più alte si riscontreranno lungo il centro della linea sottovento a livello del suolo;
- autocombustione del prodotto finito, determina ricaduta al suolo di fumi tossici per presenza di HCN (acido cianidrico)

La valutazione delle conseguenze degli scenari sopra descritti dà luogo all'individuazione di aree nelle quali sono da attendersi effetti diversi, progressivamente decrescenti rispetto al luogo dell'incidente ed identificati da tre cerchi concentrici:

- Zona di azione (raggio m 75 – all'interno dell'azienda)
area nella quale sono prevedibili sui presenti danni irreversibili;
- Zona di controllo (raggio m 270)

area nella quale sono prevedibili danni gravi non reversibili, comunque da richiedere intervento di pronto soccorso e terapia;

• Zona di attenzione (raggio m 550)

area nella quale sono prevedibili solo effetti di disagio;

Zona di protezione (raggio m. 5.000)

Area del territorio circostante ove siano presenti ricettori sensibili.

NORME COMPORTAMENTALI:

In caso di allarme (sirena o megafono) rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile.

Le caratteristiche che migliorano l'idoneità di un locale sono:

- presenza di poche aperture;
- posizione ad un piano elevato;
- ubicazione dal lato dell'edificio opposto allo stabilimento;
- disponibilità di acqua;
- presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni.

Evitare l'uso di ascensori.

Chiudere tutte le finestre e porte esterne.

Sintonizzarsi su radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dall'Autorità e prestare ad eventuali messaggi inviati con gli altoparlanti.

Non usare il telefono (lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza).

Non andare a prendere i bambini a scuola (a loro pensano gli insegnanti).

In caso di **nube tossica** provvedere a:

- bloccare i sistemi di ventilazione o condizionamento;
- chiudere le serrature delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di ventilazione e condizionatori;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme dei fornelli;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure di porte e finestre;
- se il rifugio è un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;
- in caso di necessità, qualora si avverte odori o senso di irritazione, proteggersi con un panno bagnato il naso e la bocca.

In caso di **incendio o esplosione**:

- bloccare i sistemi di ventilazione o condizionamento;
- tenersi a distanza dalle porte e dai vetri delle finestre.

Al **cessato allarme**:

- aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni;
- portarsi all'aperto assistendo in tale operazione eventuali persone inabili;
- porre particolare attenzione nel rientrare nei locali, particolarmente quelli interrati o seminterrati, dove vi può essere ristagno di vapori.

Risulta molto improbabile che venga diramato un **ordine di evacuazione** a causa della pericolosità all'esposizione agli agenti inquinanti nell'intervallo temporale di passaggio da un ambiente chiuso ad un altro. Tale evenienza è presa in considerazione nell'eventualità risultano degli accadimenti del tutto imprevisi. In tale evenienza:

- abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle autorità e possibilmente seguendo percorsi trasversali alla direzione del vento allontanandosi dal punto di rilascio;
- tenere possibilmente un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso;
- non utilizzare le auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per l'intervento dei mezzi di soccorso;
- dirigersi al punto di raccolta indicato dall'Autorità attraverso i mezzi di informazione.